

# Il Curioso

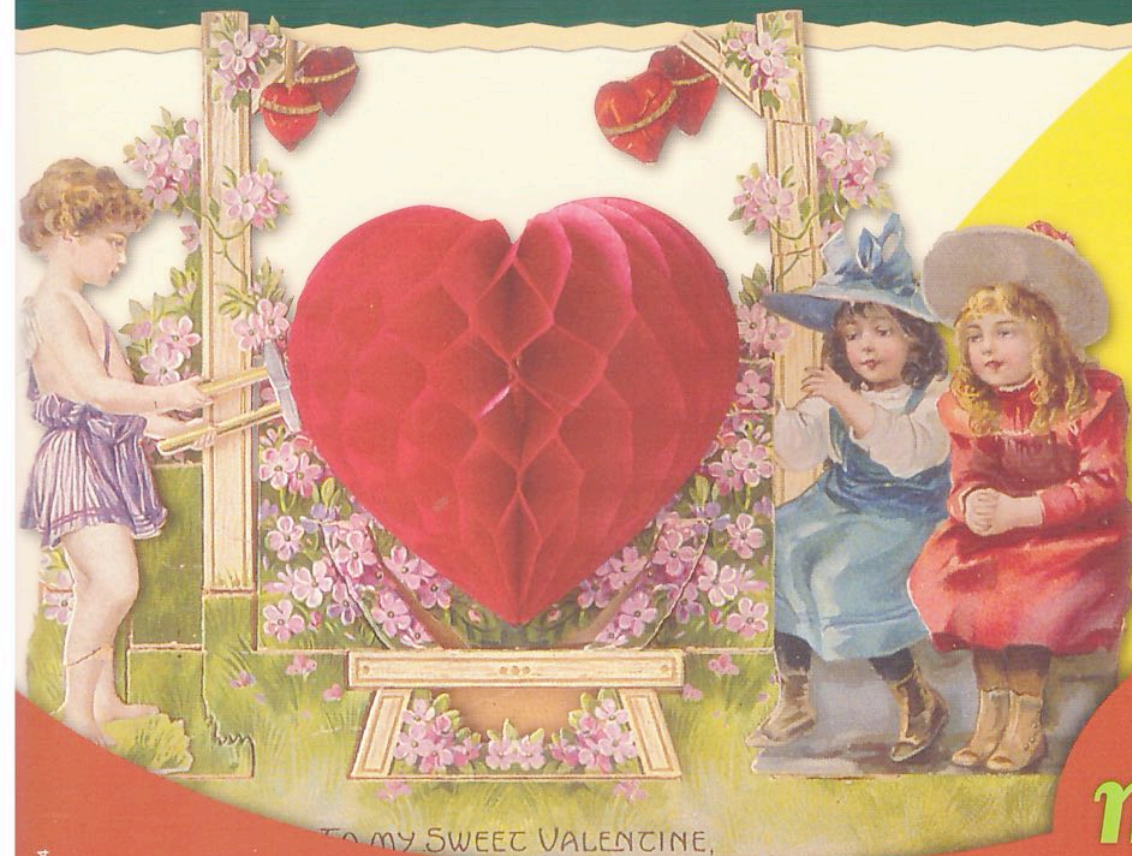
www.ilcurioso.it

Anno X, numero

54

Collezionismo \* Mercati e mercatini

Periodico mensile • Febbraio 2009 • Euro 4,00



**14**  
**FEBBRAIO**  
*My funny Valentine*

**DA OGGI**  
*mensile!*

TO MY SWEET VALENTINE,

**Carte da gioco**

Si gioca a Burraco

**Modellismo**

A carnevale ogni carro vale



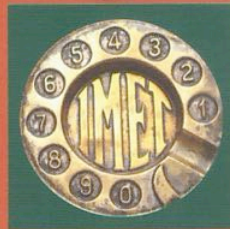
**Mostre**

Leone  
italiane

**Restauro**

Il cavaliere  
ha bisogno  
di un ritocco

*I calendari  
dei Mercatini  
in Italia  
e in Europa*



**Macinapepe**

Quel prezioso sapore  
in più

**Telefoni**

Comunicazioni  
immediate

**Profumi**

Caron, equilibrio  
di essenze

**Fumetti**

I sogni  
di Winsor McCay



**MILITARIA**

a cura di Franco Mesturini

**UNA FIBBIA FASCISTA**

Quella di cui vi mando la riproduzione fotografica è una fibbia fascista da cinturone che ho recentemente trovato rovistando tra le cianfrusaglie di un rigattiere. È in perfetto stato di conservazione e, oltre al vistoso fascio, reca uno scudo crociato che potrebbe essere lo stemma di Milano. Sapreste dirmi a che formazione fascista milanese apparteneva?

ALBERTO, MILANO

Non si tratta di un cimelio fascista vero e proprio. Risale sicuramente al Ventennio, ma non era in uso presso la Milizia, e nemmeno veniva portato con la divisa nera degli iscritti al PNF.

Era la fibbia da cinturone, coniata in ottone, con trofeo in rilievo, dei vigili urbani della città di Pavia (lo scudo crociato è un simbolo comune a più di una città italiana). Le lettere che appaiono ai lati dell'ovale con al centro la croce sono le contrazioni di *Commune Papiæ*, versione in latino di Comune di Pavia. Dopo la marcia su Roma e la nomina alla carica di primo ministro di Mussolini, la simbologia fascista invase ogni campo della vita del Paese. L'emblema del fascio fece così la sua comparsa, oltre che sulle uniformi della Milizia e del partito, anche nelle divise degli impiegati statali, in quelle dei pompieri e pure nei trofei araldici dei corpi di vigilanza municipale. La presenza del fascio nell'iconografia del periodo fascista, emblema che trova le sue origini nella tradizione dell'antica Roma, è forte, quasi opprimente; viene imposta per legge nel vessillo nazionale, ma anche in tutti gli stemmi e i sigilli delle amministrazioni statali, a partire dal 27 marzo 1927. A titolo di documentazione, mostriamo la fibbia dei vigili urbani di Palermo, uguale nel format a quella di Pavia, con l'unica variante nell'insegna cittadina. La sigla SPQP è formata dalle iniziali di *Senatus Populusque Panormitanus*; il motto completo del capoluogo siciliano è *Senatus populusque panormitanus urbs felix et regni caput*.

**GETTONI**

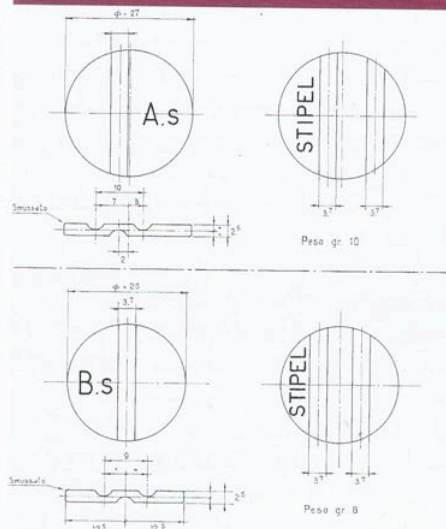
a cura di Paolo Pitotto

**I GETTONI TELEFONICI SPERIMENTALI DI PINEROLO**

I due gettoni in ottone che riproduciamo qui, inediti, vennero prodotti nel 1951 dalla STIPEL, Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda, per un apparecchio sperimentale U-I (urbano e interurbano) utilizzato a Pinerolo: il Tipo A.s (interurbano), 10 gr, 27 mm di diametro e 2,5 mm di spessore con scanalatura di fianco alla linea mediale da un lato larga 3,7 mm e due scanalature parallele dall'altro a 7 e 3 mm dall'asse mediale; e il Tipo B.s (urbano), 8 gr, 25 mm di diametro e 2,5 mm di spessore con scanalatura sulla linea mediale da un lato larga 3,7 mm e due scanalature parallele dall'altro a 4,5 mm dall'asse mediale. L'esperimento si concluse con l'adozione dal 1955 di un gettone unico, da utilizzare per tutti i tipi di telefonate prepagate.

Questi gettoni (e molto altro materiale sulla telefonia pubblica) sono esposti e visibili fino al 21 febbraio, previa prenotazione, nella sede di *Compliance*. Immagini e ampia documentazione sono scaricabili gratuitamente dal sito sociale <http://xoomer.virgilio.it/complianceturin>.

In basso: disegno STIPEL OT n. 02032/ O.S.T. del 24/9/51. Gettoni speciali di costruzione ORT per l'apparecchio universale in esperimento a Pinerolo.

**PESCA**

a cura di Giorgio Cavatorti

**SPINNING**

Presentiamo questo mese un mulinello italiano degli anni Cinquanta marcato *spinning*. Si tratta di un mulinello da lancio artigianale facente parte di una serie di pezzi prodotti in quantità limitata alla fine degli anni Cinquanta. Sebbene questo modello non sia di difficilissima reperibilità, l'elevata qualità della meccanica italiana del periodo fa sì che sia abbastanza quotato. Il valore si aggira sui 200 euro se in perfette condizioni.

